



A cura di Mario PARODI

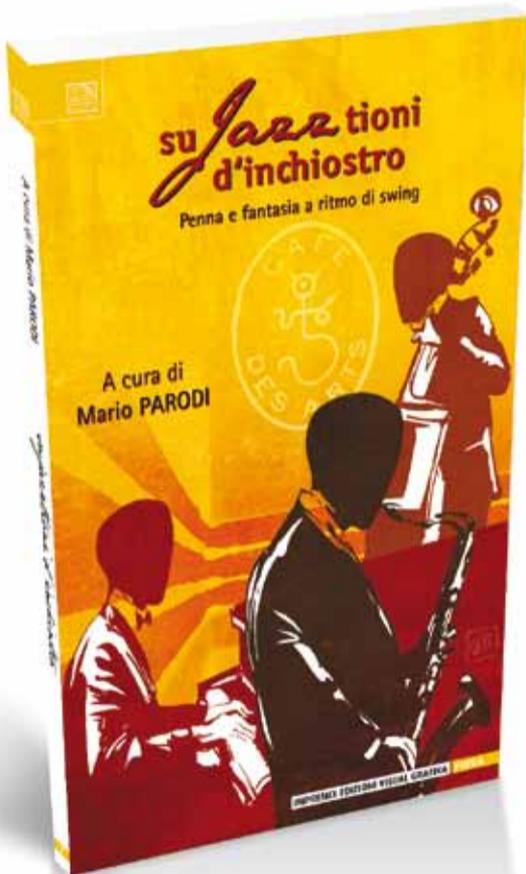
# su *Jazz* tioni d'inchostro

**Penna e fantasia a ritmo di swing**

La peculiarità del jazz, anche se ha alle spalle tecniche approfondite, è l'improvvisazione. È possibile per un poeta, che usa le parole e lo sterminato inventario di figure retoriche e soprattutto la creatività per inoltrarsi in territori puramente fantastici, essere un improvvisatore sulla scia della musica jazz?

Questo volume ne è la testimonianza: 32 poeti torinesi improvvisano sotto il palcoscenico del Café des Arts lasciandosi trascinare dalle emozioni della musica in sé, dal rapporto fra i vari strumenti.

Il rapporto diretto con la musica ha potenziato la creatività. Si percepisce intuitivamente il contributo vitale del jazz che, grazie a una libertà senza limiti, ha condotto i poeti magicamente in inaspettati sentieri di creatività scaldando i cuori e nutrendoli di collaborazione fraterna. E sotto questi quarti di luna così avari di bellezza e di amicizia, non è merce da poco.



**Della stessa collana:**

